

Fabriano, 14 février 1620. Fr. Andreas d'Assisi Capuc. à Bellarmin.

2189

/ Ill/mo e Rev/mo Sig/r mio colendissimo

Perche Dio N.S. per beneficio della sua chiesa ancora conserva
 V.S.Ill/ma e R/ma sapendo di quanto frutto ella sia à suoi fedeli
 in questo mondo: però anch'io come bisognoso del suo aiuto humilis-
 5 simamente ricorro alla sua benignità per solutione di un dubio che
 me si presenta intorno al santissimo Giubileo novamente mandato ho-
 ra fuora da N.S.

Il dubio è tale= Se uno può servirsi della gratia fatta dal Pa-
 pa in ambidue le settimane di detto Giubileo, di modo che, essendo-
 10 si confessato il penitente e ricevuta l'assolutione d'un caso della
 bolla in Coena Domini, di nuovo intra detto tempo ricadendo nel me-
 desimo caso, avanti che spiri l'altra settimana, possa valersi del
 favore della bolla; perche alcuni di non bassa conditione tengono
 di sì per molte ragioni che lascio di dire. Prego dunque V.S.Ill/ma
 15 e R/ma à farmi sapere qual sia in questo caso la verità, accio la
 possa insegnare ad altri ad honore di Sua Div/a Maestà e di V.S.Ill/
 ma et R/ma, à cui per fine prego da Nro Signore la vera felicità
 e vita longa per benefitio di tutti.

Di Fabriano li 14 di febraio 1620.

20 Di V.S.Ill/ma e R/ma

Humilissimo servo

Fr. Andrea d'Assisi Capuccino Predicatore

(Minute de la réponse de Bell.) Si risponda che à me pare che chi
 ha preso il giubileo la prima settimana et è stato assoluto da un
 peccato riservato in bulla in Coena Domini, et poi è ricasato nell-
 25 istesso peccato, possa nella seconda settimana del giubileo esser di
 nuovo assoluto. Ma avverta che gli bisogna il vero pentimento o sia
 dolore del peccato, il quale forse non ebbe la prima settimana, poi-
 chè così presto ricasò; perche Iddio non si può ingannare.

Adr.: All'Ill/mo e R/mo Sig/re mio colend/mo il etc. (cachet)